

PORTO DI ARENZANO S.R.L. A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	ARENZANO, LUNGOMARE STATI UNITI 38
Codice Fiscale	03164440103
Numero Rea	GENOVA 322026
P.I.	03164440103
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	Società a Responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	522209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.298.657	8.545.092
II - Immobilizzazioni materiali	2.442.223	3.747.501
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.732	1.732
Totale immobilizzazioni (B)	10.742.612	12.294.325
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	315.215	195.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.644	12.670
imposte anticipate	167.210	172.389
Totale crediti	489.069	380.094
IV - Disponibilità liquide	21.432	12.077
Totale attivo circolante (C)	510.501	392.171
D) Ratei e risconti	7.889	22.624
Totale attivo	11.261.002	12.709.120
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	3.148	1.819
VI - Altre riserve	59.809	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	34.567
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.269	26.570
Totale patrimonio netto	76.226	72.956
B) Fondi per rischi e oneri	24.079	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	335.298	363.763
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.007.825	2.299.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.048.700	7.034.255
Totale debiti	8.056.525	9.334.146
E) Ratei e risconti	2.768.874	2.938.255
Totale passivo	11.261.002	12.709.120

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.456.600	1.730.957
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	62.156	-
altri	42.195	138.042
Totale altri ricavi e proventi	104.351	138.042
Totale valore della produzione	1.560.951	1.868.999
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.440	32.315
7) per servizi	392.763	334.659
8) per godimento di beni di terzi	177.274	185.033
9) per il personale		
a) salari e stipendi	315.843	369.771
b) oneri sociali	100.276	117.706
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	26.725	47.865
c) trattamento di fine rapporto	26.725	30.982
e) altri costi	-	16.883
Totale costi per il personale	442.844	535.342
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	256.938	382.693
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	246.418	246.910
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.520	117.352
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	18.431
Totale ammortamenti e svalutazioni	256.938	382.693
14) oneri diversi di gestione	37.707	92.408
Totale costi della produzione	1.339.966	1.562.450
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	220.985	306.549
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	39	20
Totale proventi diversi dai precedenti	39	20
Totale altri proventi finanziari	39	20
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	189.827	226.793
Totale interessi e altri oneri finanziari	189.827	226.793
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(189.788)	(226.773)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	31.197	79.776
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.838	28.247
imposte relative a esercizi precedenti	(5.168)	-
imposte differite e anticipate	29.258	24.959
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.928	53.206
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.269	26.570

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020 evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 3.269, al netto delle imposte pari ad Euro 27.928 e degli ammortamenti pari ad Euro 256.938.

E' stato redatto nella forma di bilancio abbreviato ai sensi dell'art. 2435 bis c.c., ricorrendone i presupposti.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425, 2435 bis del c.c., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015.

Principi di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 del quale la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 c.c. del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità alla vigente normativa integrata ed interpretata dai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. La Nota Integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'Attivo e del Passivo sono più avanti messe in evidenza.

Per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Non si è reso necessario, ai fini della comprensione del bilancio, evidenziare nella presente Nota Integrativa le voci di appartenenza degli elementi dello Stato Patrimoniale che ricadono sotto più voci dello schema di legge.

Non si sono ravvisate disposizioni del Codice Civile la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020 riflette sotto l'aspetto patrimoniale ed economico il difficile anno caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid 19.

Nel pieno dell'emergenza pandemica sono stati emanati dal legislatore alcuni provvedimenti intesi a salvaguardare le imprese dalle conseguenze patrimoniali, finanziarie ed economiche dell'emergenza sanitaria. Sul fronte della redazione dei bilanci è stata introdotta la facoltà di valutare le voci di bilancio sul presupposto della continuità aziendale, finché la stessa fosse esistente nell'esercizio precedente.

In relazione all'equilibrio economico il legislatore ha contrastato la riduzione dei ricavi, causata dalla pandemia e dal conseguente primo lockdown, con l'erogazione di contributi a fondo perduto e, ha attenuato l'impatto dei costi con la previsione, in deroga all'art. 2426 primo comma del c.c., della facoltà di non stanziare ammortamenti, mantenendo il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali, così come risultante dall'ultimo bilancio.

Sul fronte patrimoniale sono state introdotte norme intese a sospendere gli obblighi di ripianamento delle perdite, mentre sul fronte della liquidità sono stati emanati provvedimenti intesi a concedere alle PMI finanziamenti agevolati ovvero moratorie dei finanziamenti e dei leasing.

La Società è stata toccata direttamente dai provvedimenti emanati dal Governo intesi a contenere la diffusione della pandemia.

Come noto la Società gestisce il porticciolo turistico di Arenzano e lo stabilimento balneare "Bagni Lido" di Arenzano.

Per entrambe le attività i provvedimenti limitativi degli spostamenti hanno sensibilmente ridotto l'afflusso dei turisti, soprattutto stranieri. L'apertura dello stabilimento è slittata a giugno 2020 (dopo la fine del lockdown) e in misura ridimensionata nella capienza al fine di garantire il rispetto delle normative di sicurezza emanate dalle autorità preposte. Il fatturato dello stabilimento balneare ha registrato un calo del 30%.

A causa della sua natura di società a partecipazione pubblica la Società non ha avuto accesso alla moratoria del DL Liquidità, ma ha trovato nei propri interlocutori bancari la disponibilità ad ottenere, come ha ottenuto, la sospensione dal pagamento delle rate di mutuo fino a tutto il 30.06.2021.

Relativamente al conto economico la Società si è avvalsa della facoltà di ridurre la quota di ammortamento annuo al fine di non incorrere in una perdita gestionale poco rappresentativa dell'operatività aziendale, influenzata in modo rilevante dalla contrazione dei ricavi dello stabilimento balneare a causa della pandemia. A tal fine, considerata anche la possibilità ammessa dagli stessi OIC di applicare la deroga anche ai singoli elementi delle immobilizzazioni materiali o immateriali, l'Organo Amministrativo ha deciso di non stanziare l'ammortamento della quasi totalità dei beni materiali. Nell'apposita sezione della presente nota integrativa viene fornita l'informativa richiesta dalla norma.

Da ultimo si segnala che l'art. 24 del DL n. 34/2020 (Decreto Rilancio) pubblicato sulla G.U. del 19.05.2020 ha disposto, per la generalità delle imprese, con poche eccezioni, la soppressione del versamento del saldo Irap 2019 e del primo acconto Irap 2020. Tenuto conto della disposizione di cui all'art. 2423 comma 4 del c.c. e del principio contabile OIC 11, anche considerata la scarsa rilevanza della partita debitoria, l'Organo Amministrativo della Società aveva deciso di non procedere alla cancellazione del saldo Irap nel bilancio chiuso al 31.12.2019 e di registrare nel 2020 l'eliminazione della partita debitoria. Relativamente al primo acconto Irap 2020, la contabilizzazione dell'Irap di competenza dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 è stata effettuata al netto beneficio.

Il Bilancio dell'esercizio precedente è stato redatto secondo i principi della continuità aziendale, concretamente accertata. Con riferimento all'esercizio 2020, anno difficile per l'emergenza sanitaria e la conseguente crisi economica, l'Organo Amministrativo della Società, esaminati per quanto possibile i fattori di rischio e le possibili incertezze, ritiene che non sussistano significative incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionario destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata quindi effettuata nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività ai sensi dell'art. 2423-cis comma 1 n. 1 c.c.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 c.c.

Cambiamenti di principi contabili

Non ricorre la fattispecie.

Correzione di errori rilevanti

Non ricorre la fattispecie.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ricorre la fattispecie.

Criteri di valutazione applicati

Criteri applicati nelle valutazioni delle voci in bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione in euro dei valori espressi all'origine in valute differenti (art. 2427 co. 1 punto 1)

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 c.c. e nelle altre norme del Codice Civile e non sono mutati rispetto all'esercizio precedente salvo quanto di seguito illustrato.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

In conformità alle disposizioni di legge relative a specifiche voci dello stato patrimoniale si precisa la corretta rilevazione in ordine a:

- a. individuazione e classificazione delle immobilizzazioni;
- b. determinazione degli accantonamenti per rischi ed oneri;
- c. indicazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;
- d. competenza delle voci ratei e risconti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, i costi di impianto e di ampliamento e gli altri oneri aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo al costo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzati, in quote costanti, in ragione della vita utile attesa. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore risulti durevolmente inferiore al costo, tale costo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le migliori apportate su beni di proprietà di terzi vengono ammortizzate lungo la durata dei relativi contratti di locazione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono calcolati a quote costanti ed applicano le seguenti aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile dei cespiti per l'attività svolta dalla Società:

Marchi e licenze 5,55%

Altre immobilizzazioni:

- Concessione Porto di Arenzano: 2,00% (in proporzione alla durata della concessione demaniale)
- Costi di progettazione, esecuzione ed accessori per la ristrutturazione del porto turistico e della passeggiata a mare: 2,10% - 2,17% (in proporzione alla durata residua della concessione demaniale)
- Imposta sostitutiva e spese accessorie su finanziamenti in essere al 31.12.2015: 7,14% - 20% (in proporzione alla durata dei finanziamenti)
- Licenze d'uso e software 20,00%

Immobilizzazioni Materiali

In deroga all'art. 2426 comma 1 n. 2 c.c., la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 60 co. 7 bis del DL 104/2020, di sospendere l'ammortamento.

Più specificatamente è stato sospeso l'ammortamento della quasi totalità dei beni materiali, fatta eccezione per i beni inferiori a 516 euro e per quelli arrivati alla fine del processo di ammortamento.

L'esercizio di tale deroga prevede l'obbligo di destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata. Nel caso di utili insufficienti si devono destinare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio e qualora anche tali riserve non fossero sufficienti, dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua concorrenza, gli utili dei successivi esercizi.

Per quanto riguarda il dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e al fine di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene effettuato secondo la procedura "indiretta", imputando le quote ad apposito fondo che costituisce rettifica del valore del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento adottato prevede:

- primo esercizio di entrata in funzione del bene: nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà nel caso il bene sia nuovo, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.
- esercizi successivi: applicazione delle aliquote ordinarie di ammortamento.

Terreni e Fabbricati: tenuto conto della natura e della localizzazione dei beni immobili di proprietà, considerato che appare ragionevole escludere perdite di valore per effetto del fluire del tempo, a decorrere dall'esercizio 2009 i beni immobili non sono più assoggettati a processo di ammortamento.

Impianti e Macchinari: aliquote 6% - 30%

Attrezzature Industriali e Commerciali 6% - 30%

Altre immobilizzazioni materiali 5% - 25%

Gli impianti, le attrezzature e gli altri beni relativi allo Stabilimento Balneare subiscono un ammortamento del 25% o 30%

Non esistono immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito o a titolo di permuta.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Rivalutazione

Nel bilancio chiuso il 31.12.2008 la Società si è avvalsa della facoltà di adeguare al valore corrente di mercato il costo storico degli immobili di proprietà sociale, ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 185/2008. Il saldo attivo di rivalutazione è stato portato ad incremento del costo storico, mantenendo inalterato il fondo di ammortamento.

Leasing

I canoni relativi ai beni acquisiti con contratti in leasing finanziario sono imputati al conto economico nel rispetto dei principi contabili italiani.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Strumenti finanziari derivati

Non ricorre la fattispecie.

Rimanenze

Non ricorre la fattispecie.

Crediti

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Le Società che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis co. 8 c.c., in deroga al criterio del costo ammortizzato, hanno la facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo.

La Società si è avvalsa di tale facoltà e quindi i crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti.

Fondo Rischi ed Oneri

Il fondo rischi ed oneri è accantonato per fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminate o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto

La posta rappresenta il trattamento di fine rapporto spettante al personale in forza a fine esercizio; è calcolato secondo le disposizioni della legge 297 del maggio 1982 e successive modifiche ed in conformità ai contratti in vigore.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 c.c., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Le Società che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis co. 8 c.c., in deroga al criterio del costo ammortizzato, hanno la facoltà di iscrivere i debiti al valore nominale.

La Società si è avvalsa di tale facoltà e non ha applicato il criterio del costo ammortizzato. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima della base imponibile Ires e Irap in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Sono stanziare, altresì, le imposte differite e anticipate, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC n. 25.

Le imposte differite e anticipate derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le passività derivanti da imposte differite non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Come meglio dettagliato nella sezione sulle imposte d'esercizio, la Società ha provveduto ad utilizzare vigente.

Le imposte correnti e differite sono calcolate in base ad una realistica previsione dell'onere di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte dirette relative agli esercizi precedenti, ove presenti, vengono contabilizzate nella linea delle Imposte in corrispondenza della nuova voce E20 b) in base al rivisto principio contabile OIC 25.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti, espressi originariamente in valuta estera diversa dall'Euro, devono essere rilevati in contabilità, in moneta nazionale (Euro), al cambio della data in cui è stata effettuata l'operazione.

La Società non ha crediti e debiti originariamente espressi in valuta diversa dall'Euro.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Impegni, garanzie e rischi

Con l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale, l'informativa relativa agli impegni, garanzie e rischi viene riportata nella sezione "Altre informazioni" della Nota integrativa.

Altre informazioni**Informazioni di carattere generale**

La Società svolge la propria attività esclusivamente nel Comune di Arenzano nel settore della gestione del porto turistico e dello stabilimento balneare "Bagni Lido".

Nel corso dell'esercizio l'attività si è svolta nel rispetto dei diversi provvedimenti emanati dal Governo per contenere il contagio da Covid 19. Tali provvedimenti hanno condizionato significativamente la gestione dello stabilimento balneare e hanno limitato in modo rilevante l'attività estiva del porticciolo turistico.

All'inizio del 2020 il bando pubblicato per la vendita dell'intera Area Fornaci ha avuto l'esito sperato e la Società ha potuto destinare parte dell'incasso all'estinzione delle relative anticipazioni bancarie.

Si segnala altresì che a metà Gennaio 2020, la Società ha ricevuto dalla Camera di Commercio di Genova la comunicazione di accoglimento della domande di contributo presentate per ricevere aiuti per i danni della mareggiata del 29-30 Ottobre 2018. La prima tranche del contributo è stata erogata nei primi mesi del 2021. La seconda tranche dovrà essere erogata dietro presentazione della seconda e ultima rendicontazione spese entro il mese di maggio 2021.

Con riferimento ai canoni pregressi dovuti per le concessioni demaniali marittime, si segnala che la Società ha presentato l'istanza per la definizione agevolata delle procedure contenziose ed amministrative, ai sensi dell'art. 100 c. 3-7 del DL Agosto n. 140/2020. Ad oggi non sono ancora noti gli esiti della stessa.

Operazioni fuori bilancio

Non ricorre la fattispecie.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni (art. 2427 punto 2 c.c.)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.284.250	5.376.789	1.732	16.662.771
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.739.158	1.610.857		4.350.015
Svalutazioni	-	18.431	-	18.431
Valore di bilancio	8.545.092	3.747.501	1.732	12.294.325
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	205.244	-	205.244
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.518.431	-	1.518.431
Ammortamento dell'esercizio	246.417	10.520		256.937
Altre variazioni	(18)	18.429	-	18.411
Totale variazioni	(246.435)	(1.305.278)	-	(1.551.713)
Valore di fine esercizio				
Costo	11.284.250	4.063.601	1.732	15.349.583
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.985.593	1.621.378		4.606.971
Valore di bilancio	8.298.657	2.442.223	1.732	10.742.612

A partire dal 2009 i beni immobili costruiti sull'area demaniale non sono più assoggettati a processo di ammortamento.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali la Società ha utilizzato la facoltà concessa dall'art. 60 comma 7 bis della L. 104/2020 di non stanziare la quota dell'ammortamento di tutti i beni materiali fatta eccezione per i beni di valore inferiore a 516 euro e quei beni che hanno completato nel 2020 il processo di ammortamento.

La quota dell'ammortamento civile sospeso, pari a Euro 87.104 verrà imputata pro-quota in aumento della quota annuale nei residui esercizi, al fine di non modificare la vita utile del bene.

Sulla quota di ammortamento non effettuata pari ad Euro 87.104 sono state iscritte a conto economico le imposte differite pari ad Euro 24.079, corrispondente all'Ires e all'Irap alle aliquote vigenti ed è stato costituito il relativo Fondo imposte differite.

Le ragioni che hanno indotto la Società a ridurre l'ammortamento risiedono nell'esigenza di non evidenziare un risultato di gestione negativo in quanto non rappresentativo della reale operatività della Società.

Come conseguenza dell'esercizio della deroga, la Società, ai sensi dell'art. 60 comma 7 ter del DL 104/2020 deve destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata. Secondo il documento interpretativo dell'OIC l'ammontare da destinare a riserva indisponibile è pari alla quota dell'ammortamento non stanziato al netto della fiscalità differita, pari quindi a complessivi Euro 63.025.

Considerato che gli utili del presente esercizio sono di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento netta (Euro 63.025), la riserva verrà integrata utilizzando la riserva straordinaria formatasi con gli utili di precedenti esercizi.

Se la Società avesse stanziato a conto economico tutti gli ammortamenti, il bilancio al 31 Dicembre 2020 avrebbe chiuso con una perdita, al netto delle imposte, di Euro 59.757, gli ammortamenti sarebbero stati pari ad Euro 344.042, le immobilizzazioni materiali nette sarebbero state pari ad Euro 2.355.119, invariate le immobilizzazioni immateriali e quelle finanziarie.

Per i beni materiali per i quali sono state stanziare nell'esercizio le quote di ammortamento, non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è imputabile all'acquisto di attrezzature nuove per lo stabilimento balneare, all'acquisto di un magazzino sito nel porticciolo turistico e al versamento all'Intesa San Paolo Leasing del corrispettivo di riscatto dell'immobile detenuto in forza di contratto di leasing per il quale l'atto notarile è stato stipulato nel mese di Aprile 2021. Il decremento è relativo alla cessione nel maggio 2020 dell'area Fornaci.

Rivalutazione

Nel bilancio chiuso il 31.12.2008 la Società si è avvalsa della facoltà di adeguare al valore corrente di mercato il costo storico degli immobili di proprietà sociale, ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 185/2008. Il saldo attivo di rivalutazione è stato portato ad incremento del costo storico, mantenendo inalterato il fondo di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite:

- dalla partecipazione al Consorzio con attività esterna denominato "Consorzio Bagni di Arenzano" avente per oggetto il coordinamento delle attività delle imprese operanti nel settore turistico e della ricettività balneare del Comune per Euro 700
- dalla partecipazione a società consortile di garanzia collettiva fidi per Euro 1.032

Non sussistono partecipazioni in valuta.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non ricorre la fattispecie.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non ricorre la fattispecie.

Attivo circolante

Non esistono titoli ed altre attività finanziarie in valuta non costituenti immobilizzazioni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La Società in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 c.c., si è avvalsa della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo.

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nei crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	168.203	32.446	200.649	200.649	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.714	17.504	20.218	20.218	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	172.389	(5.179)	167.210		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.788	64.204	100.992	94.348	6.644
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	380.094	108.975	489.069	315.215	6.644

Crediti verso clienti

I crediti commerciali comprendono i crediti per fatture emesse e da emettere.

Crediti tributari

Tale voce comprende, tra gli altri, il credito per Ires (Euro 6.010), per Irap (Euro 7.293), l'eccedenza di ritenute d'acconto versate pari ad Euro 2.198, chiesto a rimborso e il credito di imposta per sanificazione e adeguamento ambienti lavoro (Euro 4.266) ex artt. 120 e 125 DL 34/2020.

Attività per imposte anticipate

Descrizione	Differenze temporanee Ires	Differenze temporanee Irap	Ires-Irap anticipate
Entro l'anno			12.312
Emolumenti amministratori non corrisposti	51.297	-	12.312
Oltre l'anno			154.895
Ammortamenti su quota d'area	9.915	6.610	2.638
Altri ammortamenti	3.448		828
Canoni leasing su quota d'area	73.151	5.288	17.762
Perdite fiscali utilizzabili in detrazione della base imponibile Ires di futuri esercizi	556.945		133.667
Totale	694.756	11.898	167.210

Composizione della voce "Crediti verso altri"

Entro l'anno	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso MV	21.848	21.848
Crediti v/CCIAA per contributo Mareggiata Misura 2	69.873	0
Altri	2.627	2.270
Totale entro l'anno	94.348	24.118
Oltre l'anno		
Depositi cauzionali	6.644	12.670
Totale oltre l'anno	6.644	12.670
Totale	100.992	36.788

A seguito di istanza presentata e relativa istruttoria della Camera di Commercio competente, la Società è stata inclusa tra i soggetti beneficiari dei contributi erogabili alle attività economiche che hanno subito danni dalla mareggiata dell'ottobre 2018 ai sensi del DCD 558 n. 28/2019 - Misura 2. Il contributo concedibile pari ad un importo complessivo massimo di Euro 381.317, spetterà nella misura effettiva che la Società renderà alla Camera di Commercio competente. Con la prima rendicontazione di fine 2020 è stato

riconosciuto un contributo lordo di Euro 69.872, erogato nel mese di febbraio 2021. Entro il prossimo mese di maggio 2021 la Società dovrà rendicontare la seconda e ultima tranche delle spese sostenute al fine di vedersi effettivamente riconosciuta l'ulteriore contributo della Misura 2.

Elenco dei crediti finanziari iscritti nell'attivo circolante per i quali non sono stati corrisposti interessi o interessi irragionevolmente bassi

Non ricorre la fattispecie.

Interessi attivi scorporati dai ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi

Non ricorre la fattispecie.

Tasso d'interesse e scadenze dei crediti incassabili oltre i 12 mesi

Non ricorre la fattispecie.

Crediti per i quali sono stati modificate le condizioni di pagamento e relativo effetto sul conto economico

Non ricorre la fattispecie.

Crediti dati in garanzia di propri debiti o impegni

Non ricorre la fattispecie.

Interessi di mora compresi nei crediti scaduti, con distinzione tra quelli ritenuti recuperabili e quelli ritenuti irrecuperabili

Non ricorre la fattispecie.

Natura e ammontare dei crediti verso debitori che hanno particolari caratteristiche

Non ricorre la fattispecie.

Art. 2427 punto 6) c.c.

Non esistono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	200.649	200.649
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.218	20.218
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	167.210	167.210
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	100.992	100.992
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	489.069	489.069

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per la loro effettiva consistenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.925	(2.114)	811
Denaro e altri valori in cassa	9.152	11.469	20.621
Totale disponibilità liquide	12.077	9.355	21.432

Natura dei fondi liquidi vincolati e la durata del vincolo

Non ricorre la fattispecie.

Conti cassa o conti correnti bancari attivi all'estero che non possono essere trasferiti o utilizzati a causa di restrizioni del paese estero

Non ricorre la fattispecie.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono evidenziati sulla base del principio di competenza temporale relativamente ad oneri e proventi comuni a più esercizi.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	615	(615)	-
Risconti attivi	22.009	(14.120)	7.889
Totale ratei e risconti attivi	22.624	(14.735)	7.889

Oneri finanziari capitalizzati

Art. 2427 punto 8) c.c.

Non ricorre la fattispecie.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Capitale Sociale della Porto di Arenzano S.r.l. è costituito da quote, interamente possedute dal Comune di Arenzano.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000	0	0	0	0	0		10.000
Riserva legale	1.819	-	-	1.328	-	1		3.148
Altre riserve								
Riserva straordinaria	-	-	-	59.809	-	-		59.809
Totale altre riserve	-	-	-	59.809	-	-		59.809
Utili (perdite) portati a nuovo	34.567	-	-	-	34.567	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	26.570	-	-	-	26.570	-	3.269	3.269
Totale patrimonio netto	72.956	-	-	61.137	61.137	1	3.269	76.226

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità ed alle utilizzazioni nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000	CAPITALE		-
Riserva legale	3.148	RISERVA DI UTILI		-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	59.809	RISERVA DI UTILI	A, B e C	59.809
Totale altre riserve	59.809			59.809
Totale	72.957			59.809
Residua quota distribuibile				59.809

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Come già riferito, la Società si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 60 comma 7 bis L. 104/2020 ed ha sospeso una quota, pari ad Euro 87.104, dell'ammortamento relativo alla voce delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 60 comma 7 ter L. 104/2020 la sospensione degli ammortamenti richiede la formazione di riserve indisponibili, che potranno essere liberate nel momento della ripresa a conto economico dell'ammortamento in precedenza sospeso. Dal punto di vista patrimoniale, la riserva indisponibile è pari al valore della quota di ammortamento sospeso (Euro 87.104) rettificato del valore del fondo imposte iscritto in bilancio tra le poste del passivo (Euro 24.079) quindi dovrà essere pari ad Euro 63.025.

La riserva ex L. 126/2020 è formata attraverso le riserve di utili prodotti nell'anno in corso, ovvero delle riserve di utili degli anni precedenti (disponibili e distribuibili), o anche riserve di utili che si avranno negli anni a venire o, eventualmente, mediante "riserve patrimoniali disponibili" e deve essere indicata separatamente tra le "Altre riserve".

Per la costituzione della riserva indisponibile di Euro 63.025 dovrà essere utilizzata la quota di utile dell'esercizio 2020 (Euro 3.268) e per la differenza la riserva straordinaria disponibile (Euro 59.757).

Dal punto di vista temporale l'accantonamento al fondo imposte differite avviene in sede di predisposizione del bilancio, mentre la destinazione alla riserva indisponibile avviene al momento dell'approvazione del bilancio. L'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il progetto di bilancio al 31 Dicembre 2020 dovrà quindi destinare l'utile dell'esercizio, al netto della quota riservata all'accantonamento alla riserva legale e, la quasi totalità della riserva straordinaria, alla costituzione della riserva indisponibile ex L. 126/2020.

Fondi per rischi e oneri

Non ricorre la fattispecie.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	24.079	24.079
Totale variazioni	24.079	24.079
Valore di fine esercizio	24.079	24.079

La deroga sulla sospensione degli ammortamenti non ha efficacia da un punto di vista fiscale. Per effetto dell'utilizzo della deroga, sull'importo sospeso di Euro 87.104 si genera una fiscalità differita di Euro 24.079.

Le imposte differite stanziata a bilancio sono pari ad Euro 24.079, pari alle imposte Ires e Irap, alle aliquote vigenti, sulla quota di ammortamento sospesa valida ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta l'ammontare delle somme spettanti ai lavoratori dipendenti sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro; comprende anche la componente per adeguamento di trattamento fine rapporto maturato in anni precedenti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	363.763
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	55.863
Utilizzo nell'esercizio	84.328
Totale variazioni	(28.465)
Valore di fine esercizio	335.298

Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435 bis co. 8 c.c. di valutare i debiti al valore nominale in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 c.c.

I debiti sono espressi in base al loro ammontare effettivo e comprendono anche quanto dovuto a terzi a fronte di operazioni effettuate nell'esercizio, la cui fattura non è pervenuta entro la chiusura dell'esercizio stesso.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.789.354	(1.310.992)	6.478.362	459.497	6.018.865	5.220.920
Acconti	17.417	(17.417)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	459.244	18.931	478.175	478.175	-	-
Debiti tributari	888.066	26.016	914.082	893.228	20.854	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.574	17.078	50.652	41.671	8.981	-
Altri debiti	146.491	(11.237)	135.254	135.254	-	-
Totale debiti	9.334.146	(1.277.621)	8.056.525	2.007.825	6.048.700	5.220.920

Tassi di interesse, modalità di rimborso e scadenze dei prestiti obbligazionari

Non ricorre la fattispecie.

Debiti verso banche

Come riferito in premessa, la Società non ha potuto aderire alla moratoria ex DL Liquidità in quanto Società a partecipazione pubblica ma ha ottenuto dal parte delle Banche la sospensione integrale delle rate di mutuo dal 01.04.2020 fino al 30.06.2021. Per effetto di tale sospensione le scadenze originarie dei finanziamenti in corso sono state prorogate, ad oggi, di 15 mesi. La suddivisione tra debiti verso banche entro 12 mesi e oltre 12 mesi è stata stimata sulla base dei dati ad oggi disponibili in quanto non si è in possesso dei nuovi piani di ammortamento.

I debiti verso le banche a breve (Euro 459.497) sono così costituiti:

- Debiti per conto corrente Euro 249.675
- Debiti per interessi passivi su conto corrente Euro 16.528
- Debiti per competenze da addebitare Euro 366
- Debiti v/Banche per interessi su mutui periodo moratoria Euro 67.000
- Debiti v/Istituti di credito per quota capitale mutui scadente entro 12 mesi (stima) Euro 125.929

I debiti verso le banche scadenti oltre l'esercizio per le rate in conto capitale dei mutui in corso sono stimati in Euro 6.018.865 di cui Euro 5.220.920 aventi scadenza oltre 5 anni.

Con il ricavato della cessione dell'Area Fornaci la Società ha potuto estinguere le anticipazioni ipotecarie n. 1916698 019 e 1916698 020 di complessivi Euro 1.224.284.

Debiti verso fornitori

Tale voce di complessivi Euro 477.364 comprende debiti per fatture ricevute e per fatture da ricevere.

Suddivisione dei debiti tributari

Entro l'anno	31/12/2020	31/12/2019
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato, sostitutiva TFR e Irpef su trattamento fine rapporto	6.800	9.771

Ritenute su redditi di lavoro autonomo	2.455	0
Erario c/IVA	87.530	109.359
Canoni demaniali e tassa regionale	790.413	755.316
Erario c/Irap ed Ires	0	7.595
Altri debiti tributari	6.029	6.029
Totale	893.227	887.070

Oltre l'anno	31/12/2020	31/12/2019
Erario c/Iva anni precedenti	18.900	0
Erario c/Iva versamenti sospesi Covid 19	1.954	0
Totale	20.854	0

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce comprende il debito Inail ed il debito Inps del mese di dicembre 2020, il debito verso l'istituto di previdenza per i contributi dovuti sui ratei di ferie, permessi e rateo 14ma mensilità e i versamenti sospesi per Covid 19 pari ad Euro 17.961, di cui Euro 8.981 aventi scadenza oltre l'anno..

Composizione della voce "Altri debiti"

Entro l'anno	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso Comune di Arenzano per canoni	9.597	9.597
Debiti verso Amministratori	51.297	52.247
Debiti verso il personale per mensilità dicembre	10.323	11.097
Altri debiti	44.335	45.643
Cauzioni passive	3.775	3.775
Debiti diversi	15.928	18.132
Totale	135.254	146.491

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	6.478.362	6.478.362
Debiti verso fornitori	478.175	478.175
Debiti tributari	914.082	914.082
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.652	50.652
Altri debiti	135.254	135.254
Debiti	8.056.525	8.056.525

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	6.085.568	6.085.568	1.970.957	8.056.525

Il mutuo concesso da Banca Carige di originari 7.500.000 è garantito da ipoteca iscritta sul Porto.
Il mutuo ipotecario di originari Euro 500.000 è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sugli immobili di proprietà in ambito portuale e sul terreno adibito a parcheggio e da ipoteca di secondo grado sul terreno Fornaci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	24.117	24.117
Risconti passivi	2.938.255	(193.498)	2.744.757
Totale ratei e risconti passivi	2.938.255	(169.381)	2.768.874

La voce "risconti passivi" comprende i canoni attivi puriennali deli spazi portuali riscossi in via anticipata.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Porto turistico	900.536
Stabilimento balneare	414.962
Altri ricavi accessori porto turistico	56.582
Altri ricavi accessori stabilimento balneare	2.549
Altri ricavi	81.971
Totale	1.456.600

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.456.600
Totale	1.456.600

La voce "altri ricavi e proventi" di Euro 104.351 si compone principalmente di sopravvenienze attive (Euro 18.230), di risarcimenti danni (Euro 10.142), di contributi in conto esercizio (Euro 62.156) e della quota di competenza dell'esercizio per i contributi in conto impianti ricevuti (Euro 9.746). In dettaglio i contributi sono così composti:

- contributi in conto esercizio Misura 2 per i danni derivanti dalla mareggiata dell'ottobre 2018 (Euro 36.388)
- contributi a fondo perduto Covid 19 (Euro 21.730)
- contributi in conto esercizio Covid 19 (Euro 4.038)

- contributi in conto impianti Misura 2 per i danni derivanti dalla mareggiata dell'ottobre 2018 (Euro 9.368)
- contributi in conto impianti (Euro 378)

Costi della produzione

I "costi della produzione", al pari dei ricavi, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	188.127
Altri	1.697
Totale	189.824

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

I contributi in conto esercizio per danni mareggiata iscritti in bilancio ammontano ad Euro 36.388 mentre i contributi per Covid ammontano a Euro 25.768.

La Società ha sostenuto nell'esercizio costi per complessivi Euro 68.671 per lavori di sistemazione spiaggia, recupero ormeggi e manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a seguito della mareggiata del 29-30 Ottobre 2018.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti, differite, anticipate e relative ad esercizi precedenti

Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base dei redditi imponibili dell'esercizio e tenendo conto sia del differimento delle imposte, sia dell'anticipazione delle imposte pagate nell'esercizio a causa del rinvio, ai soli fini fiscali, di costi deducibili nei futuri esercizi, confluite nell'attivo circolante all'apposita voce "5-ter) Crediti imposte anticipate".

Imposte correnti

Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base dei redditi imponibili dell'esercizio. In relazione alle imposte correnti Ires e Irap si precisa che la deroga sulla sospensione degli ammortamenti non ha avuto efficacia da un punto di vista fiscale. Ciò ha comportato la rilevazione della fiscalità differita.

Imposte differite

Le passività per imposte differite sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza che tale debito insorga.

Le imposte differite stanziata a bilancio sono pari ad Euro 24.079, pari alle imposte Ires e Irap, alle aliquote vigenti calcolate sulla quota di ammortamento sospesa valida ai fini fiscali.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite sono espone nel "Dettaglio fondo imposte differite su differenze temporanee imponibili"

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, degli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Consistenza al 31/12/2020
Quota sospesa ammortamenti L. 60/2020	86.305

Descrizione	Aliquota IRES/IRAP	Imposte anticipate Ires al 31/12/2020	Imposte anticipate Irap al 31/12/2020
Quota sospesa ammortamenti L. 60/2020	24% - 3,90%	20.713	3.366

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono espone nel "Dettaglio attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili"

Dettaglio attività per imposte anticipate

Descrizione	Consistenza al 31/12/2020	Consistenza al 31/12/2019	Variazione netta
Ammortamenti non dedotti	13.363	13.363	0
Quota terreno canone di leasing fabbricato	73.151	68.744	4.407
Emolumenti Amministratori non corrisposti	51.297	52.247	(-) 950
Fondo svalutazione terreni	0	18.431	(-) 18.431
Fondo Svalutazione Crediti	0	6.605	(-) 6.605
Perdite fiscali	556.945	556.945	0
Totale	694.756	716.335	(-) 21.580

Dettaglio attività per imposte anticipate

Descrizione	Aliquota IRES/IRAP	Imposte anticipate Ires al 31/12 /2020	Imposte anticipate Irap al 31 /12/2020
Ammortamenti non dedotti	24% - 3,90%	3.207	258
Quota terreno canone di leasing fabbricato	24% - 3,90%	17.556	206
Emolumenti Amministratori non corrisposti	24%	12.312	
Fondo Svalutazione Terreni	24%	0	
Fondo Svalutazione Crediti	24%	0	
Perdite fiscali	24%	133.667	
Totale		166.742	464

Imposte relative ad esercizi precedenti

In tale voce trova collocazione il saldo Irap dell'esercizio 2019 stralciato ai sensi dell'art. 24 del DL 34/2020 pari ad Euro 5.168.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	556.945	24,00%	133.667	556.945	24,00%	133.667

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Art. 2427 punto 15 c.c.

	Numero medio
Impiegati	4.00
Operai	4.00
Totale Dipendenti	8.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Art. 2427 punto 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.000	9.000

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16) c.c. si precisa che non esistono anticipazioni o crediti concessi agli Amministratori ed ai Sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Art. 2427 punto 9 c.c.

La Società ha rilasciato le seguenti fidejussioni

- Fidejussione di Euro 258.228 a favore del Ministero dei Trasporti per il mantenimento della concessione demaniale relativa allo stabilimento balneare
- Fidejussione di Euro 102.640 a favore del Comune di Arenzano a garanzia di due annualità di canoni demaniali relativi alla concessione demaniale del porto turistico.

Non risultano altri impegni, garanzie e passività potenziali.

La Società non ha assunto impegni nei confronti di imprese controllate, collegate nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

A fine 2020 è terminato il contratto di leasing con Intesa San Paolo avente per oggetto il magazzino sito in Via di Francia ad Arenzano. L'atto di riscatto è stato stipulato a fine Aprile 2021.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non ricorre la fattispecie.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Art. 2427 comma 22-bis c.c.

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con soci e ed altre parti correlate a condizioni non di mercato.

Si segnala che il Comune di Arenzano incassa per conto dell'Erario i canoni demaniali.

Alla chiusura dell'esercizio i saldi dei conti patrimoniali aperti nei confronti di parti correlate (Comune di Arenzano) sono i seguenti:

- Debito verso il Comune di Arenzano di complessivi Euro 9.597 a titolo di canone di locazione del "Cinema Italia" maturato nel 2015.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Art. 2427 22-ter c.c.

Natura ed obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ricorre la fattispecie.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Art. 2427 22-quater c.c.

Ai sensi dell'art. 2427 22 quater c.c. e in osservanza del principio contabile OIC 29, si fornisce la seguente informativa.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, l'Italia e il resto del mondo si trovano ancora in emergenza sanitaria da Covid 19 che ha avuto e avrà nel prossimo futuro effetti non facilmente prevedibili, ma comunque rilevanti, sull'intera economia nazionale e sulle singole imprese.

Al fine di depurare i bilanci degli esercizi 2019 e 2020 da tali effetti di natura eccezionale, il Governo ha emanato diversi provvedimenti il cui obiettivo è quello di salvaguardare le imprese dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria sulla continuazione dell'attività aziendale.

A tal fine è stato previsto che, nella redazione dei bilanci dell'esercizio 2020, le imprese possono mantenere i criteri di valutazione nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (ex art. 2423-bis c.c.) a condizione che tale requisito sussista nel periodo antecedente all'insorgenza dell'epidemia (nel nostro caso nel 2019).

La nostra Società rientra nella fattispecie prevista dal disposto normativo e, pertanto, pur non essendo del tutto prevedibile l'impatto dell'epidemia sulla gestione aziendale dell'esercizio in corso, i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono quelli che presuppongono la continuità aziendale.

Come noto la Società opera nel settore turistico-balneare in quanto gestisce il porto turistico di Arenzano e lo Stabilimento Balneare "Bagni Lido", quest'ultimo stagionalmente, nel periodo aprile-settembre di ciascun anno.

Allo stato attuale è difficile prevedere le effettive implicazioni e le criticità legate alla diffusione del Covid-19 sulla gestione della società, in ragione anche del fatto che ad oggi non è dato sapere se le recentissime riaperture sono il preludio per il ritorno ad una quasi normalità ovvero sarà necessario tornare ai provvedimenti limitativi della mobilità al fine di contenere i contagi in attesa di una ampia diffusione della campagna vaccini. L'emergenza Covid-19 ha già avuto e avrà impatti abnormi a livello economico, finanziario e sociale sia in ambito nazionale che mondiale.

La Società negli ultimi tre anni ha avviato una seria razionalizzazione dei costi e dismissione della attività non ritenute essenziali, tra le quali nel 2020 si segnala la cessione dell'Area Fornaci che ha consentito di proseguire nel *restyling* finanziario (da ultimo l'estinzione delle anticipazioni fondiarie). Inoltre è stata ottenuta dagli Istituti Bancari la sospensione dei finanziamenti a tutto il 30.06.2021.

Si ritiene quindi, allo stato attuale, che, tenuto anche conto dei provvedimenti legislativi emanati a supporto delle imprese, la situazione sia tale da non destare preoccupazione sul mantenimento del presupposto aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Art. 2427 22-quinques e sexies c.c.

Non ricorre la fattispecie.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Art. 2427 – bis comma 1 c.c.

Non ricorre la fattispecie.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Non ricorre la fattispecie.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai fini dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione si forniscono le seguenti informazioni.

Art. 2428 punto 3 c.c.

La Società non possiede azioni proprie.

La Società non detiene azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Art. 2428 punto 4 c.c.

La Società non ha acquistato o alienato azioni proprie.

La Società non ha acquistato o alienato azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della L. 124/2017 si comunica che la Società nell'anno 2020 non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e non ha ricevuto vantaggi economici di qualunque genere dalla pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati nella norma, ad eccezione di quanto segue

Regime di aiuti in de minimis per lo stato di emergenza per le mareggiate del 29 e 30 ottobre 2018, procedura contributiva Misura 1 Atto di concessione DCD 558 n. 5/2020 - strumento di aiuto sovvenzione /contributo in conto interessi ed elemento di aiuto Euro 20.000.

Si segnala inoltre che la Società è stata ammessa in data 28.09.2019 al beneficio della "Misura 2 " ai sensi del DPCM 27.02.2019 a favore delle attività economiche, produttive iscritte nelle Camere di Commercio (Decreto del Commissario Delegato n. 12/2019 Misura 2). E' una misura che rientra nel regime di aiuti in esenzione ed è concessa dalla Camera di Commercio di Genova. L'aiuto sotto forma di sovvenzione /contributo destinato ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 è quantificabile in un massimo concedibile di Euro 381.3176. Nel febbraio 2021 sono stati erogati Euro 69.872,94 a seguito di prima rendicontazione.

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato si rimanda al sito www.rna.gov.it.

In relazione agli aiuti aventi carattere generale, ricevuti per l'emergenza Covid 19, si comunica quanto segue.

Contributi erogati dall'Agenzia delle Entrate:

Contributo a fondo perduto ai sensi dell'art. 25 DL 34/2020 di Euro 21.730. Il contributo è stato erogato nell'anno 2020

Crediti di imposta concessi dall'Agenzia delle Entrate:

Credito di imposta per la sanificazione ai sensi dell'art. 125 DL 34/2020 di Euro 550. Il credito di imposta è stato utilizzato interamente nell'anno 2021.

Credito di imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro ai sensi dell'art.120 DL 34/2020 di Euro 3.716. Il credito di imposta è stato utilizzato interamente nell'anno 2021

Altri aiuti e/o esoneri

- Esonero dal versamento del saldo Irap 2020 di Euro 5.168 (art. 24 DL 34/2020)

- Esonero dal versamento del primo acconto Irap 2020 di Euro 3.838 (art. 24 DL 34/2020)
- Esonero dal versamento dell'IMU per l'anno 2020 di Euro 5.772 (esonero settore turistico art. 177 DL 34/2020 e art. 78 DL 104/2020)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'intero utile dell'esercizio 2020, pari ad Euro 3.268 deve essere destinato alla costituzione della riserva indisponibile ai sensi della L. 126/2020.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Arenzano,

L'Amministratore Unico

Dott. Robello Nicola



Dichiarazione di conformità del bilancio